



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e
Studi Internazionali - SPGI



DATA DOCUMENTO dicembre 2025
APPROVATO dal Consiglio di Dipartimento

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) si trova in una fase cruciale di riflessione e rinnovamento. L'analisi della situazione attuale rivela sfide significative, ma anche opportunità di miglioramento e crescita.

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 ha evidenziato criticità che hanno portato a un risultato complessivamente negativo, anche se con performance assai differenziate fra i 30 SSD presenti nello SPGI. Per questo il dipartimento ha avviato una serie di azioni miranti a favorire un'armonizzazione verso l'alto delle performance, per tentare di ottenere risultati complessivamente migliori nelle successive tornate VQR.

In termini di finanziamenti, il Dipartimento affronta sfide intrinseche al suo campo di studi. Come istituzione focalizzata sulle scienze umane e sociali, SPGI riscontra difficoltà nell'attrarre risorse da investitori e finanziatori esterni. Questo impone di esplorare strategie innovative per diversificare le fonti di finanziamento e valorizzare il contributo che SPGI può dare alla società.

Sul fronte della didattica, SPGI gestisce una popolazione studentesca numerosa. Con circa 7.000 iscritti complessivi, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale offerti dal Dipartimento rappresentano il 10% della popolazione studentesca dell'Ateneo a conferma della forte attrattività e del riconoscimento della qualità dell'offerta formativa dipartimentale. Questa elevata numerosità, insieme alla crescente diversificazione dei profili in ingresso (in termini di aspettative formative, livelli di competenze e background socio-culturali) comporta sfide organizzative e didattiche complesse, che investono tanto la progettazione didattica quanto l'erogazione dei servizi di supporto.

Si evidenziano in particolare problemi logistici e strutturali, legati alla carenza di spazi per la didattica e le attività laboratoriali proporzionati alla consistenza della popolazione studentesca e alle esigenze di innovazione metodologica. A ciò si aggiungono difficoltà nel mantenere standard qualitativi elevati nell'offerta formativa riconducibili ad un rapporto studenti/docenti non favorevole che limita la possibilità di offrire esperienze didattiche interattive e partecipate. Un ulteriore elemento di attenzione riguarda l'elevato tasso di abbandono, concentrato in particolare nel passaggio tra il primo e il secondo anno di alcuni corsi di studio triennali, che richiede un'attenzione particolare e specifiche strategie di prevenzione e *retention*.













Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nell'ultimo anno si registrano circa 400 studenti con titolo estero regolarmente iscritti. Sebbene il dato possa apparire contenuto rispetto alla popolazione studentesca complessiva, esso va interpretato alla luce di un cambiamento strategico in atto nei criteri di selezione in ingresso. I corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese, EGOS e HRG, hanno infatti recentemente introdotto dei criteri di ammissione più selettivi, che hanno comportato una riduzione del numero complessivo delle iscrizioni internazionali ma al contempo hanno innalzato i livelli di preparazione e la coerenza dei profili.




Le dinamiche descritte rappresentano al tempo stesso sfide e opportunità di sviluppo. Questo Piano

Strategico Triennale si propone di valorizzarle, delineando obiettivi chiari e azioni mirate per rafforzare la posizione accademica del Dipartimento, migliorare la qualità della ricerca e dell'insegnamento, e aumentare l'impatto e la visibilità internazionale delle proprie attività.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	15	18	18	18	
A2	Numero PA	44	46	49	51	
A3	Numero RU	10	10	10	9	
A4	Numero RTDA	7	10	10	8	
A5	Numero RTDB	8	9	8	5	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	4	7	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	25	27	27	26	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	3	2	2	3	
A9	Numero tecnici di laboratorio	N.D.	N.D.	N.D.	0	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,25	0,28	0,27	0,26	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,09	0,12	0,11	0,11	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26	
A13	Numero Assegnisti	11	15	14	12	
A14	Numero Specializzandi	0	0	0	0	
A15	Numero Dottorandi	23	24	21	21	

Evoluzione

Nel periodo coperto dal Piano Strategico 2022-2024, il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali ha registrato una significativa evoluzione del personale, in linea con gli obiettivi prefissati. Il corpo docente è cresciuto da 83 unità nel 2022 a 104 nel 2025, mentre il personale tecnico-amministrativo è passato da 28 a 29 unità nello stesso periodo.

La strategia di reclutamento del personale docente adottata durante questo triennio ha cercato di bilanciare le esigenze legate alla didattica con quelle della ricerca. Per quanto riguarda la didattica, si è posta particolare attenzione al supporto dei settori in sofferenza per carenza di docenti, mirando a garantire una copertura adeguata degli insegnamenti e a ridurre il ricorso alla docenza mobile.














Sul fronte della ricerca, il Dipartimento ha sviluppato un progetto volto a coordinare meglio gli sforzi attorno a un tema centrale, valorizzando le diverse aree scientifiche presenti. Questo approccio ha permesso di ottimizzare le risorse e di creare sinergie tra i vari settori disciplinari, rafforzando l'identità interdisciplinare del Dipartimento.







La politica di reclutamento ha inoltre dato priorità all'inserimento di giovani ricercatori, in particolare attraverso posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo B (RTDb), ora denominati RTT (ricercatori in tenure track), con l'obiettivo di rinnovare e dinamizzare il corpo docente.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, gli sforzi si sono concentrati sul garantire una copertura adeguata in tutti i settori chiave: didattica, amministrazione, contabilità, ricerca e servizi tecnici. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla copertura delle posizioni di capo settore, un'area identificata come critica alla fine del triennio (2022-2024) e inizio del successivo, per la mancanza di personale.

Queste azioni hanno posto le basi per affrontare le sfide future, tra cui la gestione dei prossimi pensionamenti (6 docenti nel triennio 2026-2028) e la continua ottimizzazione dell'offerta formativa. Il Dipartimento si trova ora in una posizione più solida per perseguire l'eccellenza nella ricerca e nella didattica, avendo creato un migliore equilibrio tra le diverse esigenze e aree di attività.

DIDATTICA (Approvato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	4	4	4	4	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	5	5	5	5	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	3.551	3.627	3.805	3800	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	1.205	1.184	1.206	1200	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	17	17	22	20	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	0	0	0	0	
B11	Numero Master	3	3	2	3	
B12	Numero corsi a catalogo	1	1	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	439	386	345	345	

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	137	131	84	150	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	57,59	59,32	0	0,65	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	17,62	16,81	17,09	0,23	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	18,72	23,56	22,49	0,20	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	10,4	9,1	0	8	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

L'offerta didattica dello SPGI che si sviluppa su due piani distinti. La parte più cospicua si articola lungo una filiera orientata alla formazione della classe dirigente, nello specifico:

- Scienze Politiche (CdL)
- Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani (CdL)
- Scienze del Governo e Politiche Pubbliche (LM)
- Relazioni internazionali e diplomazia (LM)
- European and global studies (LM)
- Human Rights and Multilevel Governance (LM)

Una seconda parte dell'offerta formativa si orienta a percorsi di tipo professionalizzante:

- Diritto dell'Economia (CdL)

- Servizio Sociale (CdL)
- Innovazione e Servizio Sociale (LM).








SPGI ha realizzato un forte investimento nell'aggiornamento dei percorsi formativi al fine di mantenere l'allineamento con le trasformazioni sociali, culturali, economiche e giuridiche del Paese. Per garantire tale offerta, il Dipartimento collabora principalmente con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (dSEA), che insieme a SPGI costituisce la Scuola di Economia e Scienze Politiche (SESP).

I corsi offerti da SPGI raccolgono un elevato numero di studenti. Le immatricolazioni sono elevate soprattutto nei due corsi di laurea triennale della classe L-36. In entrambi i corsi si segnala un rallentamento nel completamento del percorso formativo, dovuto anche alla presenza di una cospicua componente di studenti lavoratori.

SPGI si è attivato già con diverse azioni tese a perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- favorire il miglioramento della qualità della didattica attraverso la garanzia della continuità didattica;
- favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento attraverso la partecipazione al progetto Teaching4Learning;
- favorire l'aggiornamento e l'interdisciplinarietà dei contenuti didattici attraverso la costruzione di nuovi insegnamenti o le attività seminariali;
- migliorare l'attrattività dei corsi di studio anche attraverso lo strumento dell'internazionalizzazione.

RICERCA (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	500.671,52	810.107	523.304,74	500000	
C2	Numero totale di pubblicazioni	274	262	290	280	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0	0,38	0	0	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0	0,88	0	0	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0	0,88	0	0	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,54	0,58	0,6	0,6	
C7	Percentuale di monografie	0,11	0,09	0,15	0,15	

Evoluzione

Dopo i risultati negativi della VQR 2015-2019, il dipartimento ha individuato come priorità il miglioramento della propria performance nelle successive tornate di valutazione. Ha pertanto deciso di lavorare in due direzioni, entrambe strategiche ai fini di tale obiettivo.

a) Valorizzazione della multidisciplinarietà:

- SPGI incoraggia la collaborazione tra le discipline presenti al suo interno, al fine di promuovere una contaminazione virtuosa e la diffusione di buone prassi, e favorire nel lungo periodo un'armonizzazione verso l'alto della qualità della produzione scientifica dei propri membri.

b) Crescita del livello di internazionalizzazione:

SPGI si prefigge di costruire un corpo docente con un profilo internazionale sempre più marcato per due vie:


- supportando la mobilità outgoing, le pubblicazioni in lingua straniera e la costruzione di reti internazionali di collaborazione da parte dei propri membri;

- puntando ad effettuare in misura crescente il proprio reclutamento attraverso chiamate dirette dall'estero o fra i vincitori di programmi di elevata qualificazione internazionale (es. ERC, Levi Montalcini, MSCA).

Queste linee d'azione si sono già tradotte in obiettivi concreti nei piani elaborati dal dipartimento negli ultimi anni. Gran parte degli obiettivi inseriti nel PTSR 2022-2025, ad esempio, è orientata in tal senso, puntando fra l'altro ad aumentare le pubblicazioni in lingua straniera, reclutare sempre più personale con le modalità suindicate e accrescere il numero di settori coinvolti nei progetti presentati in risposta a bandi competitivi internazionali. Un approccio analogo caratterizza il Piano di Sviluppo Dipartimentale (PSD) 2023-2027, nel cui ambito sono stati costituiti tre gruppi di lavoro a composizione multidisciplinare, ciascuno dedicato allo studio di un tema specifico e con un piccolo budget a disposizione. Nel corso del 2025 ogni gruppo ha organizzato un workshop e ha invitato un collega straniero come *visiting scientist* presso lo SPGI. Per il biennio 2026-2027 è prevista una nuova tornata di visiting e l'organizzazione, da parte di ciascun gruppo, di un convegno internazionale finale. Se la qualità dei contributi risulterà convincente, è intenzione del dipartimento trarre da tutto questo una o più pubblicazioni, auspicabilmente nella forma di volumi collettanei in inglese con editore internazionale.

Riguardo ai dati di contesto, l'indicatore C1 mostra una relativa costanza nella capacità di fund raising del dipartimento, anche se con un picco nel 2023 determinato essenzialmente dalla pubblicazione del bando PRIN PNRR. Relativamente stabile appare anche il numero complessivo delle pubblicazioni prodotte annualmente, che mostra un lieve trend di crescita in numeri assoluti, temperato però da una parallela crescita del corpo docente del dipartimento. Un trend lievemente positivo è poi evidenziato dai dati sugli indicatori C6 e C7, che mostrano una crescita percentuale, rispetto al totale delle pubblicazioni, sia degli articoli su riviste di fascia A (dallo 0,54% del 2022 allo 0,6% del 2024 e 2025), sia delle monografie (dallo 0,11% del 2022 allo 0,15% del 2024 e del 2025). Gli indicatori relativi ai criteri bibliometrici (C4 e C5) non sono stati presi in considerazione, in quanto nel Dipartimento SPGI non è presente un numero significativo di docenti in aree valutate con tali criteri. Per la stessa ragione non sono stati presi in considerazione i dati sull'indicatore C3.

TERZA MISSIONE (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	1	1	1	1	
D2	Numero brevetti	0	0	0	0	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	86.715,38	112.775,1	175.592,37	400000	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Public Engagement e altro	61	111	111	111	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	4	4	4	5	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Le attività di Terza Missione hanno rappresentato per lo SPGI un ambito in cui l'identità interdisciplinare del Dipartimento è emersa con particolare forza, permettendo di rispondere in modo efficace e innovativo ai bisogni emergenti del territorio. Il Dipartimento è particolarmente attivo nell'ambito del Public Engagement con riguardo ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 delle NU, uguaglianza di genere, lavoro dignitoso, crescita economica, pace, giustizia e istituzioni solide.

Nonostante l'intensa e costante attività di Terza Missione, è emersa la necessità non tanto di stimolarla, quanto di coordinare meglio le varie azioni intraprese singolarmente dai vari componenti del Dipartimento. A tal fine, il Dipartimento ha nominato un delegato del Direttore e istituito un'apposita Commissione. Queste figure stanno lavorando alla "mappatura" delle attività di Terza Missione strategiche per la valutazione qualitativa del Dipartimento, definendo criteri chiari per la loro identificazione.

Questa azione, insieme agli sforzi per favorire un maggior coordinamento dei docenti nell'ambito di una

progettualità condivisa, produrrà effetti significativi nel corso del Piano Strategico 2026-2028. L'approccio adottato sta già portando a un impiego più razionale delle risorse e a una maggiore sinergia tra le diverse iniziative.

Il Dipartimento SPGI ha fatto significativi progressi nell'ambito della Terza Missione durante il periodo 2022-2024, e le azioni intraprese per migliorare il coordinamento e la focalizzazione strategica promettono di portare a risultati ancora più incisivi nel prossimo triennio, rafforzando ulteriormente il ruolo del Dipartimento come risorsa chiave per il territorio e la società.

3. Missione e visione

Missione

Il Dipartimento SPGI offre una formazione interdisciplinare nelle scienze politiche, giuridiche, storiche, sociologiche, internazionali, filosofiche e linguistiche. La sua missione è formare figure capaci di comprendere e governare la complessità del mondo contemporaneo, analizzandone le dinamiche, i conflitti e le tensioni socio-politiche.

SPGI si rivolge a studenti motivati a sviluppare un approccio critico e multidisciplinare per affrontare le sfide globali attuali. I suoi principali stakeholder sono le istituzioni pubbliche e private, le organizzazioni internazionali, il mondo accademico e la società civile, che beneficiano dei risultati della ricerca e della formazione di figure professionali altamente qualificate.

Ciò che differenzia SPGI è la sua tradizione centenaria di eccellenza nell'integrazione di diverse discipline, unita alla capacità di adattarsi ai cambiamenti mantenendo una forte identità. Con oltre 7.000 iscritti, 99 docenti e ricercatori in 5 aree scientifiche, e numerose iniziative di terza missione, SPGI si distingue per la sua proiezione verso la società a livello nazionale e internazionale.

Visione

La visione del Dipartimento SPGI è diventare un punto di riferimento per la formazione di figure in grado di affrontare le sfide della governance multilivello, grazie a un approccio interdisciplinare unico e all'eccellenza nella ricerca e nella didattica.

SPGI mira a rafforzare ulteriormente la sua rete di collaborazioni internazionali, ampliando l'offerta formativa in lingua inglese e i programmi di scambio per studenti e docenti. Allo stesso tempo, intende intensificare le attività di terza missione, valorizzando i risultati della ricerca per il benessere della società civile a livello locale e globale.

L'obiettivo generale di SPGI è formare professionisti etici, consapevoli e preparati ad affrontare le complessità del mondo attuale, contribuendo allo sviluppo sostenibile e alla risoluzione dei conflitti attraverso un approccio interdisciplinare e una visione globale.

In sintesi, la proiezione futura di SPGI è consolidarsi come un centro di eccellenza internazionale per la formazione di una nuova generazione di leader in grado di guidare il cambiamento e promuovere una governance efficace e inclusiva a tutti i livelli.

4. Sfide e risorse

Lo SPGI si trova di fronte a un panorama complesso e in rapida evoluzione. La sua missione di comprendere la realtà per governare la complessità si riflette nelle tre aree principali di attività: ricerca, didattica e terza missione. In ciascuna di esse, il dipartimento deve affrontare sfide significative, ma può anche contare su risorse preziose per realizzare la sua visione.

Nell'ambito della ricerca, la composizione marcatamente multidisciplinare dello SPGI lo rende potenzialmente in grado di affrontare temi complessi e di elevato impatto sociale con un approccio innovativo. Alcune delle componenti del dipartimento, inoltre, si caratterizzano per un elevato grado di internazionalizzazione (per pubblicazioni, costruzione di network e attività scientifica in generale) e hanno

dimostrato una discreta capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi anche internazionali. D'altro canto, in altri ambiti disciplinari sia l'internazionalizzazione che la capacità di fund raising appaiono ancora limitate. Riguardo a quest'ultimo aspetto, fra l'altro, va anche aggiunta la sfida più ampia posta dalla contrazione dei finanziamenti pubblici per la ricerca, che richiederà inevitabilmente l'attivazione di strategie innovative.

Sul fronte della didattica, il dipartimento può contare su un corpo docente giovane e dinamico. La reputazione dell'Ateneo di Padova costituisce un'ulteriore risorsa preziosa nell'attrarre studenti di talento. Tuttavia, le sfide in questo ambito sono molteplici e complesse. Il tasso di abbandono, soprattutto nei corsi di laurea triennali, rappresenta una preoccupazione significativa. La carenza cronica di spazi limita le possibilità di espansione e innovazione nell'insegnamento tradizionale. Inoltre, il dipartimento si trova a dover razionalizzare la propria offerta formativa, riducendo le duplicazioni e semplificando le opzioni, in un contesto di crescente competizione con altre sedi universitarie, sia tradizionali che telematiche. La didattica online emerge come una potenziale soluzione a molte di queste sfide, offrendo opportunità ed aumentando l'attrattiva dei corsi.

Infine, nell'area della terza missione, lo SPGI può vantare un forte impegno civico dei suoi docenti e ricercatori, che si traduce in numerose iniziative di public engagement. I temi di ricerca del dipartimento, che spesso coincidono con questioni di grande interesse pubblico, offrono ampie opportunità per l'impatto sociale e la collaborazione con stakeholder esterni. Tuttavia, la principale sfida in questo ambito è la mancanza di coordinamento tra le varie iniziative. Il dipartimento ha l'opportunità di sviluppare progetti ambiziosi come think-tank, piattaforme di e-democracy, programmi di formazione per funzionari pubblici, e collaborazioni con i media, ma per farlo efficacemente dovrà superare la frammentazione attuale e sviluppare un approccio più strategico e coordinato.

In conclusione, il Dipartimento SPGI si trova in una posizione unica per affrontare le sfide della complessità contemporanea. Sfruttando le sue risorse chiave - l'interdisciplinarietà, l'impegno del corpo docente, la rilevanza sociale della sua ricerca - e affrontando in modo strategico le sfide in ciascuna area di attività, il dipartimento può rafforzare ulteriormente il suo ruolo come centro di eccellenza nella formazione, nella ricerca e nell'impegno pubblico. Il successo in questo percorso richiede una visione chiara, una pianificazione attenta e la capacità di adattarsi in modo flessibile a un contesto in rapida evoluzione.

5. Lo scenario di riferimento

Il Dipartimento SPGI si trova ad affrontare diverse sfide significative, ma può contare anche su importanti risorse e opportunità.

Sul fronte della ricerca, come accennato, la criticità principale riguarda i risultati insoddisfacenti ottenuti nella VQR 2015-2019, che hanno evidenziato la necessità di elevare, soprattutto per alcuni settori, la qualità dei prodotti scientifici, promuovendone una generale armonizzazione verso l'alto. Inoltre, come istituzione focalizzata sulle scienze umane e sociali, SPGI incontra certamente maggiori difficoltà nell'attrarre finanziamenti esterni per la ricerca rispetto ai dipartimenti di scienze dure. Per quanto riguarda la didattica, una popolazione studentesca di circa 7.000 iscritti pone sfide non indifferenti,

nell'ottica del mantenimento di alti standard qualitativi ma anche dal punto di vista logistico, a causa della carenza di spazi adeguati. Sul fronte della Terza Missione, infine, le numerose attività dei membri del dipartimento in termini di public engagement risulterebbero valorizzate da un coordinamento più efficace. Nonostante queste criticità, SPGI può fare leva su una serie di risorse e di opportunità, a partire da un corpo docente marcatamente multidisciplinare, composto da 104 membri e supportato da 29 unità di personale tecnico-amministrativo. Sul fronte finanziario, inoltre, per il 2024 (l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati consolidati) il dipartimento ha potuto contare su un budget di 2.335.826,75 euro per i progetti esistenti, oltre ad assegnazioni di Ateneo pari a 933.184 euro annui per il Budget Integrato per Funzionamento e Didattica (BIFeD) e 17.229 euro annui per il Budget Integrato per la Ricerca destinato alla Terza Missione.

In sintesi, lo scenario di riferimento vede il Dipartimento SPGI impegnato ad affrontare criticità legate ai risultati della ricerca, alla gestione di una vasta popolazione studentesca e alla razionalizzazione delle attività di Terza Missione, ma anche determinato a sfruttare le proprie risorse economiche e di personale, oltre che la sua peculiare composizione multidisciplinare, per rinnovarsi, rafforzare i legami internazionali e massimizzare i suoi risultati in termini di qualità del suo output e di impatto sul territorio.

Allegati

Nessun allegato presente

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Linee strategiche

SPGI ha registrato una crescita significativa del personale nell'ultimo decennio. Al 2025, si osserva un incremento del 22,2% del personale docente rispetto al 2016, mentre il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) ha visto un aumento del 18% al 2024 rispetto al 2016. Questa espansione è stata supportata da risorse aggiuntive e piani straordinari nel triennio precedente.

Personale docente

Il corpo docente ha un'età media di 52 anni, leggermente superiore alla media di Ateneo, con i Professori Ordinari che si attestano a 57 anni. Il rapporto tra Professori Associati ed il totale di Associati e Ordinari è di 0,27, rientrando nella soglia ottimale e indicando una distribuzione equilibrata dei ruoli.

L'equilibrio di genere mostra una parità sostanziale in molti ruoli, ma evidenzia squilibri significativi tra i Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B (1 donna su 7) e i Professori Ordinari (6 donne su 12). Questa situazione suggerisce un buon progresso verso l'uguaglianza di genere, pur evidenziando aree che richiedono ulteriore attenzione, particolarmente nei ruoli di ingresso e ai livelli più alti della carriera accademica.

Personale Tecnico-Amministrativo

La riorganizzazione della struttura organizzativa dei dipartimenti effettuata nel 2018 dalla Direzione Generale, il cui obiettivo è stato quello di individuare chiaramente le responsabilità di processo in capo alle unità organizzative, ha istituito all'interno del Dipartimento la formazione di quattro settori. Nell'arco degli ultimi 5 anni, i settori hanno visto un forte cambiamento nella loro composizione per effetto di trasferimenti e pensionamenti non sempre automaticamente sostituiti. Questa situazione di cambiamento rappresenta un'opportunità per l'ampliamento delle conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze.

Obiettivi Strategici

Il Dipartimento SPGI mira a ottimizzare la sua struttura di personale nel triennio 2025-2027, garantendo un equilibrio tra le esigenze didattiche, di ricerca e amministrative, pur in un contesto di risorse limitate. L'obiettivo è mantenere e rafforzare l'eccellenza accademica, promuovendo al contempo l'equità di genere e l'efficienza amministrativa. A tal proposito le linee strategiche possono essere così riassunte:

- Promuovere merito ed eccellenza nel reclutamento del personale docente. A tal fine si intende implementare un piano di reclutamento focalizzato su giovani ricercatori e progressioni di carriera strategiche, oltre che sul riequilibrio di genere.
- Razionalizzare i reclutamenti del personale docente, con particolare riguardo alle esigenze didattiche, al fine di mantenere coperture istituzionali su settori con insegnamenti di base, riducendo di conseguenza il ricorso a contratti esterni.
- Potenziamento del Personale Tecnico-Amministrativo. A tal scopo sarà prioritario l'obiettivo di coprire le posizioni di caposettore in quelle aree in cui si è dovuto affidare l'incarico ad interim alla Segretaria del Dipartimento (Amministrazione e Didattica e *Post lauream*). Si intende a tal fine promuovere la

crescita professionale del PTA attraverso la formazione (potenziamento delle competenze linguistiche; mobilità nell'ambito del programma Erasmus+; sviluppo delle competenze informatiche e digitali).

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Consolidare le competenze acquisite e favorire la sostenibilità della ricerca

Titolo

Consolidare le competenze acquisite e favorire la sostenibilità della ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Numero di proroghe RTda + numero di procedure RTT / numero di RTda in scadenza nel triennio 2025-2027

Baseline

0,33

Target

0,66

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento si impegna ad un utilizzo delle risorse che privilegi la realizzazione di posizioni di RTT in settori nei quali vi siano posizioni di RTda in scadenza nel triennio, ed a prorogare quelle posizioni per le quali non risulti possibile la stabilizzazione nell'immediato. Il Dipartimento ha già impegnato il Budget docenza 2025-2027 per tre posizioni di RTT, le quali rappresentano il numeratore usato per ottenere la baseline. Il denominatore (posizioni di RTda in scadenza nel triennio) è pari a 9.

Risorse

Budget docenza SPGI 2025-2027

Fondo giovani di Ateneo assegnato a SPGI (337.235,21 €)

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire le competenze digitali ed informatiche di PTA e personale docente

Titolo

Favorire le competenze digitali ed informatiche di PTA e personale docente

Obiettivo di Ateneo

Favorire la transizione digitale e promuovere le abilità digitali del personale

Indicatori

Tecnici di laboratorio per analisi testi e AI

Baseline

0

Target

1

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Per favorire il reclutamento di un tecnico di laboratorio per fornire supporto nell'analisi dei testi e nell'impiego dell'AI da parte di docenti e PTA il Dipartimento SPGI intende promuovere una sinergia con altri Dipartimenti, in primo luogo dSEA, come parte della Scuola di Economia e Scienze Politiche.

Risorse

Il Dipartimento si impegna a fornire quanto necessario sul piano della logistica per realizzare il servizio.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Promuovere la parità di genere

Titolo

Promuovere la parità di genere

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la parità di genere ed una cultura inclusiva

Indicatori

Percentuale di personale docente e PTA che partecipa a corsi di informazione e/o incontri di sensibilizzazione sul tema della parità di genere

Baseline

5%

Target

40%

Allegati

Nessun allegato presente.

Richieste femminili presentate al Dipartimento per supporto alla candidatura su bandi di elevata qualificazione internazionale (ERC; Rita Levi Montalcini; MSCAA)

Baseline

4

Target

10

Allegati

Nessun allegato presente.

Assunzione di vincitrici di bandi di elevata qualificazione (ERC; Rita Levi Montalcini; MSCAA)

Baseline

1

Target

2

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- Organizzare eventi di formazione/sensibilizzazione sulle questioni di genere.
- Supportare la partecipazione ad eventi di formazione/sensibilizzazione sulle questioni di genere esterni al Dipartimento.
- Implementare un programma di scouting e networking internazionale per aumentare la visibilità del dipartimento SPGI tra le ricercatrici di alto livello:
 - Creazione di una rete di collaborazioni internazionali con università e centri di ricerca, enfatizzando le opportunità per ricercatrici.
 - Partecipazione attiva a conferenze e eventi accademici globali, con particolare attenzione alla promozione del dipartimento come ambiente favorevole alle carriere femminili.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

0,27

Target

0,3

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento si impegna ad un utilizzo delle risorse che privilegi la realizzazione di posizioni di RTT in settori nei quali vi siano posizioni di RTda in scadenza nel triennio, ed a prorogare quelle posizioni per le quali non risulti possibile la stabilizzazione nell'immediato. L'utilizzo di risorse per la progressione da PA a PO sarà pertanto limitata.

Risorse

Budget docenza SPGI 2025-2027

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Swot Analysis

STRENGTHS (Punti di forza)

- Alta integrazione interdisciplinare dei saperi in tutti i CdS con percorsi formativi che integrano discipline giuridiche, economiche, politiche, sociali e storiche, offrendo percorsi formativi completi e trasversali.
- Presenza significativa di studenti-lavoratori e lavoratori-studenti, che testimonia la forte capacità attrattiva dei corsi di studio del Dipartimento e contribuisce a creare un contesto formativo arricchito da esperienze professionali e competenze operative.
- Ampio utilizzo della lingua inglese nei CdS magistrali, crescita della mobilità Erasmus e presenza significativa di studenti internazionali a testimonianza di una buona attrattività internazionale.
- Costante attivazione di laboratori e workshop su temi attuali e di rilevanza sociale.
- Investimento crescente nelle metodologie didattiche innovative.
- Elevati livelli di gradimento rilevati dalle indagini sulla qualità della didattica e dei servizi.

WEAKNESSES (Punti di debolezza)

- Elevato tasso di abbandono nel passaggio tra primo e secondo anno in alcuni dei corsi di laurea triennali che richiede strategie di retention mirate.
- Elevata presenza di studenti-lavoratori e lavoratori-studenti, che comporta la necessità di maggiore flessibilità nell'organizzazione didattica per conciliare tempi di studio e di lavoro e favorire la regolarità delle carriere.
- Limitata presenza di studenti provenienti da fuori regione, con conseguente ridotta diversificazione nel bacino di utenza, a testimonianza di una attrattività ancora contenuta a livello nazionale.
- Grado di internazionalizzazione ancora contenuto in alcuni CdS triennali, con flussi Erasmus ridotti e opportunità di doppia laurea ancora limitate.
- Nella classe di laurea L14 ("Scienze dei servizi giuridici") assenza di un percorso verticale completo fino al livello magistrale che limita la continuità accademica interna.
- Elevato carico didattico del personale docente che riduce la sostenibilità complessiva della didattica e limita la possibilità di ampliarla o aggiornarla ostacolando al contempo l'investimento in percorsi di innovazione e sperimentazione didattica.

OPPORTUNITIES (Opportunità)

- Consolidare e ampliare le collaborazioni con ONG e istituzioni globali (es. UNESCO, Human Rights Cities) per accrescere la visibilità, la reputazione e l'impatto internazionale del Dipartimento.
- Espandere i programmi Erasmus+, Summer/ Winter School, visiting, doppie lauree e programmi congiunti per rafforzare l'attrattività e la competitività internazionale dell'offerta formativa.
- Sviluppare partnership strategiche con stakeholder, pubblici e privati, volta alla co-progettazione di attività didattiche coerenti con i bisogni del territorio e le evoluzioni del mercato del lavoro.
- Valorizzare la presenza di studenti-lavoratori e lavoratori-studenti per promuovere e sperimentare

modelli didattici flessibili e innovativi (blended e online), in linea con i principi del lifelong learning e come strategia per ampliare la presenza e la competitività del Dipartimento nell'offerta formativa nazionale ed internazionale.

THREATS (Rischi)

- Accelerazione dei processi di digitalizzazione e diffusione dell'intelligenza artificiale con la conseguente trasformazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Ne deriva la necessità di adattare tempestivamente i percorsi formativi, esigenza che si scontra con alcune rigidità del sistema universitario quali i tempi lunghi di approvazione delle modifiche dei Corsi di Studio (CCS).
- Crescente offerta di percorsi formativi internazionali e online da parte di altri atenei, italiani e stranieri, che riduce l'attrattiva dei corsi di studio locali ove questi non si caratterizzano per la capacità da un rinnovamento continuo dei contenuti, delle metodologie e dei canali di erogazione della didattica.

Descrizione generale degli obiettivi

Il Dipartimento SPGI si propone di garantire un'offerta didattica di elevata qualità, attraverso una serie di obiettivi generali volti a superare le criticità attuali e a consolidare il proprio ruolo nel panorama accademico nazionale e internazionale.

In tale ottica, il Dipartimento intende impegnarsi per mantenere i propri corsi di studio costantemente aggiornati rispetto ai rapidi mutamenti sociali, digitali e normativi, attraverso un continuo rinnovamento dei contenuti e delle metodologie didattiche. Parallelamente, mira ad arricchire l'offerta formativa promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e professionali, oggi indispensabili per preparare le studentesse e gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo e alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Allo stesso tempo, SPGI intende rafforzare la rete di collaborazioni con stakeholder pubblici e privati, sia nazionali che internazionali, per costruire sinergie stabili tra formazione, ricerca e mondo del lavoro. L'obiettivo è sviluppare percorsi formativi maggiormente integrati con le esigenze del territorio e delle professioni, ampliando le opportunità di tirocinio e stage e sostenendo una didattica esperienziale fondata sul dialogo tra teoria e pratica. In aggiunta si intende potenziare l'uso della didattica online e blended come strumento di innovazione, inclusione e contrasto al drop-out, per facilitare la frequenza e la partecipazione anche di studentesse e studenti lavoratori o fuori sede.

Il potenziamento della qualità dell'insegnamento sarà perseguito anche attraverso politiche di reclutamento mirate, orientate all'inserimento di personale docente nuovo e altamente qualificato, in grado di contribuire al rinnovamento scientifico, metodologico e all'innovazione dei percorsi formativi.

Un obiettivo strategico centrale riguarda l'accrescimento dell'attrattiva dei corsi di studio, dei programmi di dottorato e dei master, valorizzandone la qualità dei contenuti e le prospettive professionali, e rafforzandone la visibilità su scala nazionale e internazionale. In questa direzione, il Dipartimento mira ad ampliare il proprio bacino di utenza oltre i confini regionali, consolidando il proprio posizionamento in un contesto accademico sempre più competitivo e aperto alla dimensione internazionale.

Infine, il Dipartimento SPGI mira a rafforzare il legame tra teoria e pratica, incrementando le attività didattiche connesse al territorio e alla ricerca, per offrire agli studenti un'esperienza formativa sempre più attuale, capace di anticipare i mutamenti sociali e di contribuire alla crescita culturale e civile del Paese.

Risultati attesi

1. Incremento della percentuale di iscritti provenienti da fuori regione e consolidamento della percentuale di componente studentesca internazionale, a testimonianza dell'aumentata attrattività nazionale e internazionale dei corsi di studio e dei dottorati e dei master.
2. Aggiornamento e innovazione dei contenuti didattici, introducendo nuovi temi di rilievo sociale e scientifico (IA, cambiamento climatico, sostenibilità, disuguaglianze, ecc.), per garantire un allineamento costante dei corsi di studio ai mutamenti della società e del lavoro e garantire il mantenimento dell'attrattività dei corsi di studio.
3. Ampliamento e diversificazione delle collaborazioni con stakeholder pubblici e privati, nazionali e internazionali, al fine di incrementare le opportunità di stage e tirocinio e di integrare esperienze pratiche e competenze trasversali all'interno dei percorsi didattici rafforzando il collegamento tra formazione, territorio e mercato del lavoro.
4. Riduzione progressiva del numero di insegnamenti con valutazioni da parte degli studenti non pienamente soddisfacenti, come risultato delle politiche di reclutamento e aggiornamento didattico e del potenziamento dei processi di qualità della didattica.

Linee strategiche

Sul piano della didattica, il Dipartimento SPGI si propone di perseguire l'obiettivo fondamentale di mantenere stabile il numero degli studenti iscritti e di incrementare la loro soddisfazione complessiva. Per raggiungere questo scopo, il Dipartimento ha delineato una serie di strategie mirate e interconnesse.

- In primo luogo, si intende lanciare una campagna pubblicitaria per promuovere in modo articolato ed incisivo la formazione universitaria nell'ambito delle Scienze Politiche. Questa iniziativa mira a valorizzare l'offerta formativa del Dipartimento, evidenziandone i punti di forza e le opportunità uniche che offre agli studenti. La campagna sarà progettata per raggiungere un pubblico più ampio, sia a livello nazionale che internazionale, utilizzando diversi canali di comunicazione per massimizzare la visibilità e l'attrattività dei corsi di studio.
- Parallelamente, il Dipartimento si impegna in un processo di aggiornamento dei contenuti proposti negli insegnamenti. Questo approccio dinamico alla didattica intende assicurare che i programmi di studio rimangano sempre attuali e rilevanti, in sintonia con le evoluzioni del panorama sociale, politico ed economico. L'obiettivo è fornire agli studenti conoscenze e competenze all'avanguardia, preparandoli efficacemente per le sfide del mondo contemporaneo e futuro.
- Un'altra linea strategica prevede l'ampliamento delle modalità di erogazione degli insegnamenti. Questo implica l'adozione di approcci didattici innovativi e diversificati, che possano rispondere alle diverse esigenze e stili di apprendimento degli studenti. Potrebbe includere l'integrazione di tecnologie digitali, l'implementazione di metodologie interattive e partecipative, e l'introduzione di formati flessibili che facilitino l'accesso all'istruzione per un'ampia gamma di studenti.
- Infine, il Dipartimento punta a una significativa crescita dell'internazionalizzazione. Questa strategia si traduce in un aumento delle opportunità di scambio e mobilità per studenti e docenti, nello sviluppo di

partnership con istituzioni accademiche estere di prestigio, e nell'incremento di corsi e programmi in lingua straniera. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento multiculturale e globale, che arricchisca l'esperienza formativa degli studenti e aumenti la loro competitività nel mercato del lavoro internazionale.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti provenienti da fuori regione

Baseline

0,24

Target

0,29

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Creazione di campagne di comunicazione mirate ulteriori rispetto agli eventi di orientamento organizzati dall'Ateneo.

Risorse

N/D

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.

Baseline

0,61

Target

0,66

Allegati

Nessun allegato presente.

Percentuale di insegnamenti blended o online attivati nei vari corsi di studio triennale (media di Dipartimento)

Baseline

10%

Target

20%

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento si impegna a promuovere un maggior utilizzo delle modalità online e blended nell'erogazione degli insegnamenti. Si ritiene che un potenziamento dell'offerta formativa blended e online possa consentire alla cospicua quota di studenti lavoratori iscritti ai nostri corsi di studio, in particolare ai triennali, di usufruire in maniera più flessibile delle spiegazioni dei docenti, favorendo una migliore comprensione delle tematiche trattate e una maggiore continuità nel percorso formativo.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche del personale attraverso corsi di inglese e mobilità internazionale PTA

Titolo

Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche del personale attraverso corsi di inglese e mobilità internazionale PTA

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Numero dei corsi di inglese organizzati dal Dipartimento fruiti da almeno 5 persone (nel triennio)

Baseline

0

Target

1

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di persone del PTA che partecipa ad iniziative di mobilità internazionale nel triennio (es. Erasmus+ staff)

Baseline

0

Target

2

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- Affidare ad una società esterna l'organizzazione di un corso di inglese da svolgere in tutto o in parte presso il Dipartimento.
- Il Dipartimento, nell'ambito degli accordi stipulati con altri Atenei ed enti stranieri, promuove e finanzia la mobilità del PTA con l'obiettivo di favorire lo scambio di competenza e di generare occasioni di confronto su metodologie amministrative e scambio di buone pratiche.

Risorse

Budget presunto 15000€ a gravare sul BIFED.

Obiettivo: Consolidare l'internazionalizzazione dei corsi di studio

Titolo

Consolidare l'internazionalizzazione dei corsi di studio

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Numero di studenti con diploma estero

Baseline

345

Target

Mantenimento

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di dottorandi che trascorrono almeno 3 mesi all'estero

Baseline

0

Target

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Migliorare la comunicazione, soprattutto in lingua inglese, con campagne mirate in particolare per i corsi in lingua veicolare.

Incoraggiare i docenti alla redazione dei sillabi anche nella versione in lingua inglese, così da garantire maggiore accessibilità e visibilità internazionale dell'offerta formativa.

Risorse

N/D

Note**Generali****Azioni****Risorse**

Swot Analysis

STRENGTHS (Punti di forza)

Al novembre 2025 il Dipartimento si compone di 104 docenti, afferenti complessivamente a 30 settori scientifico-disciplinari (SSD) e a 5 Aree scientifiche.

Almeno una parte dei settori presenti nel Dipartimento ha una performance molto buona in termini di quantità e qualità delle pubblicazioni. Una parte consistente dei membri del dipartimento – inclusa gran parte di quelli reclutati negli ultimi anni – ha inoltre collaborazioni consolidate con colleghi e gruppi di ricerca stranieri, il che permette l'organizzazione di numerose iniziative scientifiche di rilievo internazionale. L'elevato numero di convegni internazionali tenuti presso lo SPGI, la regolare organizzazione di *seasonal schools* internazionali, le numerose *fellowship* di studiosi stranieri presso il dipartimento, i solidi rapporti di collaborazione con enti e istituzioni straniere, sono fra le ricadute più visibili di questo elevato grado di internazionalizzazione.

Negli anni più recenti, inoltre, lo SPGI ha registrato performance incoraggianti anche per quanto riguarda il fund raising, con un numero sempre più ampio dei suoi settori scientifico-disciplinari coinvolto in progetti competitivi anche di carattere internazionale.

WEAKNESSES (Punti di debolezza)

La presenza di tanti settori diversi contribuisce a far sì che il panorama della ricerca del dipartimento appaia relativamente frammentato, sia in termini di tematiche e interessi di studio, sia nella qualità dei risultati.

Nonostante negli ultimi anni siano nate nuove collaborazioni attorno a temi di carattere multidisciplinare, permane infatti una visibile tendenza alla frammentazione degli interessi e delle linee di ricerca, elemento di per sé non necessariamente negativo, ma che rappresenta un potenziale ostacolo alla creazione di sinergie attorno a linee di ricerca comuni eventualmente sviluppabili in risposta a bandi competitivi europei di grande dimensione.

D'altro canto, l'esito della VQR 2015-2019, complessivamente negativo per lo SPGI, ha mostrato una situazione "a macchia di leopardo", con una produzione scientifica di qualità assai variabile fra un SSD e l'altro. Il che è parzialmente spiegabile con la diversa situazione all'interno dei singoli settori (ad es. per numero di riviste di fascia A disponibili, diverso valore delle monografie in sede di ASN e in ambito concorsuale, etc.), ma corrisponde anche a un diverso grado di interazione dei diversi settori col resto della comunità scientifica sia nazionale che internazionale.

OPPORTUNITIES (Opportunità)

Come prodotto di dinamiche politiche e sociali sempre più visibili, negli ultimi anni l'accademia ha sviluppato un interesse crescente per tematiche di natura "trasversale" (dal cambiamento climatico alle migrazioni, dal tema dei diritti umani alle nuove forme della conflittualità politica nazionale o internazionale), che ben si prestano ad essere studiate con un approccio multidisciplinare. Gran parte dei bandi competitivi per progetti di ricerca europei e internazionali, del resto, sono orientati in questo senso, incentrati su singole questioni ma senza connotazioni disciplinari specifiche. Questo tipo di trend

rappresenta un'evidente opportunità per favorire la collaborazione fra settori disciplinari diversi, e quindi per valorizzare la multidisciplinarietà che caratterizza lo SPGI. L'attivazione di sinergie fra i diversi settori, la condivisione di alcune delle reti di collaborazione già esistenti, l'incoraggiamento allo sviluppo di temi di ricerca condivisi anche in risposta a bandi competitivi, potrebbe insomma permettere di approfittare di una serie di opportunità interessanti, e in qualche misura favorire un salto di qualità dell'intero dipartimento.

D'altro canto, l'incentivazione, a livello sia nazionale che di ateneo, al reclutamento di ricercatori e docenti vincitori di bandi competitivi europei (ERC, Levi Montalcini, etc.) o con chiamata diretta dall'estero, rappresenta a sua volta un'opportunità per effettuare, con costi contenuti, operazioni di reclutamento di personale già abituato a rapportarsi con i bandi competitivi europei e tendenzialmente con profilo internazionale già marcato.

In modi diversi, il PTSR 2022-2025 e il PSD 2023-2027 sono già orientati in queste direzioni (v. il paragrafo "evoluzione" nella parte dedicata alla ricerca della sezione di descrizione generale). I risultati della VQR 2020-2024 offriranno forse una prima indicazione sulla bontà della strada prescelta.

THREATS (Rischi)

Promuovere la collaborazione interdisciplinare e favorire una ulteriore crescita dell'internazionalizzazione presuppone naturalmente una serie di condizioni esterne favorevoli. Una riduzione dei finanziamenti alla ricerca a livello nazionale o europeo, ad esempio, con conseguente riduzione del numero di bandi competitivi, rappresenta certamente un fattore di rischio rispetto al successo della strategia qui delineata. Un altro potenziale problema può venire da eventuali riduzioni della mobilità internazionale del personale universitario (ipotesi non peregrina nell'attuale congiuntura politica internazionale), che ridurrebbero le opportunità di valorizzazione delle reti di collaborazione internazionale già esistenti e sarebbero di ostacolo alla formazione di nuove.

Un terzo fattore di rischio sarebbe ovviamente rappresentato da eventuali riduzioni degli incentivi al reclutamento di personale docente e ricercatore per le vie indicate nella sezione precedente.

Infine, il dipartimento è ben conscio dell'esistenza di fattori che scoraggiano l'interdisciplinarietà, legati alla classificazione delle riviste e delle collocazioni editoriali e più in generale alle dinamiche di carriera nell'università italiana, separate piuttosto rigidamente fra un settore e l'altro. Per questo motivo intende focalizzare lo stimolo alla collaborazione interdisciplinare non tanto sulle pubblicazioni quanto sull'elaborazione di linee di ricerca e sulla redazione di proposte progettuali.

Descrizione generale degli obiettivi

I risultati della VQR 2015-19 hanno mostrato un dato fortemente disomogeneo fra i diversi settori presenti in dipartimento, con performance eccellenti in alcuni ambiti disciplinari e risultati mediocri in altri. A partire da quei risultati, lo SPGI ha avviato una riflessione sulle possibili strategie per favorire un'armonizzazione verso l'alto delle performance dei suoi membri, tale da configurare un miglioramento complessivo dell'attività di ricerca del dipartimento e della qualità delle sue pubblicazioni.

In base a tale riflessione, il dipartimento ha focalizzato la sua azione su due direzioni, miranti a valorizzare

le potenzialità insite nella sua natura multidisciplinare e a sfruttare le reti e le collaborazioni, soprattutto di carattere internazionale, cui già partecipa attivamente una parte dei suoi membri.

La prima direzione consiste nella promozione di sinergie interne, anche fra settori e aree scientifiche diverse, di modo da favorire lo scambio di buone prassi in materia di ricerca, l'inserimento di nuovi colleghi del dipartimento nelle reti già esistenti e, più in generale, una mutua contaminazione positiva. Poiché le modalità di classificazione delle riviste e delle collocazioni editoriali, rigidamente strutturate attorno ai settori scientifico-disciplinari, scoraggiano la multidisciplinarietà nelle pubblicazioni, il dipartimento ha deciso di promuovere la multidisciplinarietà soprattutto nella scelta dei temi di ricerca e nell'elaborazione di proposte progettuali. Questa linea, già presente nel PTSR 2022-25 e nel PSD 2023-27, si esprime in questo Piano Strategico 2026-28 sia nell'obiettivo relativo al numero di settori scientifico-disciplinari coinvolti nelle proposte progettuali dello SPGI in risposta a bandi internazionali, sia in una serie di azioni ad esso collegate, come le premialità ai progetti multidisciplinari nel momento dell'attribuzione dei fondi DOR non pro-capite e l'organizzazione di momenti di discussione scientifica interdisciplinare fra i docenti del dipartimento.

La seconda direzione è quella di un'ulteriore spinta all'internazionalizzazione, che passi per una rafforzata condivisione delle reti già esistenti e per l'attivazione di nuove collaborazioni con università e istituzioni estere e internazionali. Anche questa linea era già presente nei precedenti piani del dipartimento, e nel presente Piano Strategico 2026-28 si esplica sia nell'obiettivo di aumentare il numero di docenti reclutati per chiamata diretta dall'estero o nell'ambito di progetti di alta qualificazione (ERC, MSCA, Levi Montalcini), soprattutto quando già ben inseriti nella comunità scientifica internazionale, sia di incrementare il numero di colleghi stranieri ospitati come visiting fellow presso il dipartimento.

Gli altri tre obiettivi, relativi ai progetti internazionali vinti dal dipartimento e alle pubblicazioni con editore straniero e su riviste di fascia A, dovrebbero rappresentare una ricaduta diretta delle linee appena descritte. Se raggiunto, il primo confermerebbe la capacità di fund raising che il dipartimento sembra aver acquisito negli ultimi anni. Il secondo e il terzo costituirebbero potenziali contributi verso l'auspicato miglioramento della qualità complessiva della produzione scientifica del dipartimento. Anche in questi ultimi casi, obiettivi specifici orientati nelle stesse direzioni erano già stati inseriti nel PTSR 2022-25 e nel PSD 2023-27. I risultati della VQR 2020-24, che saranno resi pubblici nei prossimi mesi, daranno un'indicazione importante circa la validità delle direzioni intraprese dal dipartimento.

Risultati attesi

In linea con gli sforzi messi in atto nell'ambito dei piani degli ultimi anni (PTSR 2022-2025, PSD 2023-2027), attraverso il perseguimento degli obiettivi stabiliti nel presente Piano Strategico 2026-2028 il dipartimento ritiene di poter raggiungere un generale miglioramento della qualità della propria attività di ricerca, nei seguenti termini:

- a) un ambiente di ricerca più coeso, caratterizzato da maggiori sinergie fra i diversi settori presenti (come ricaduta dell'obiettivo sul numero di SSD coinvolti nelle proposte progettuali internazionali, se perseguito con successo);
- b) la conferma di un'acquisita capacità di fund raising, in linea con le buone performance rilevate nelle

SCRI 2023 e 2024 ma più orientata sui bandi internazionali (come potenziale ricaduta dell'obiettivo di cui sopra e dei due obiettivi sull'internazionalizzazione, e misurabile nell'obiettivo relativo ai progetti internazionali finanziati);

- c) un livello di internazionalizzazione ancora più elevato, col coinvolgimento di un numero più elevato di membri dello SPGI in reti e progetti di ricerca internazionali (ricaduta dei due obiettivi sull'internazionalizzazione, e misurabile nell'obiettivo sul numero di SSD coinvolti nelle proposte progettuali);
- d) una più elevata qualità generale delle pubblicazioni dei membri del dipartimento, potenzialmente capace di ottenere risultati significativamente migliori rispetto al passato anche nelle occasioni di valutazione esterna come le tornate della VQR (potenziale ricaduta dei due obiettivi sull'internazionalizzazione e, naturalmente, dei due obiettivi sulla produzione scientifica).

Linee strategiche

Come accennato nella sezione "descrizione generale degli obiettivi", in materia di ricerca il Dipartimento SPGI segue due linee strategiche fondamentali, miranti a migliorare la qualità della sua produzione scientifica complessiva, a consolidare la sua capacità di fund raising e, più in generale, a migliorare il suo posizionamento nel panorama accademico nazionale e internazionale.

- La prima linea strategica si concentra sulla valorizzazione della multidisciplinarietà, un tratto distintivo e una risorsa preziosa del Dipartimento. Questa strategia mira a stimolare e rafforzare le sinergie tra le diverse aree e i diversi settori scientifici presenti al suo interno, promuovendo lo scambio di buone prassi e una contaminazione virtuosa che a sua volta possa favorire un miglioramento della qualità scientifica complessiva.

Date le correnti modalità di classificazione delle riviste e delle collocazioni editoriali, che, rigidamente strutturate attorno ai settori scientifico- disciplinari, tendono a scoraggiare le pubblicazioni multidisciplinari, il dipartimento ha ritenuto di concentrare il suo sforzo di promozione della multidisciplinarietà soprattutto sulla scelta dei temi di ricerca e sull'elaborazione di proposte progettuali. L'obiettivo è promuovere e sviluppare progetti di ricerca che integrino competenze e prospettive provenienti da vari settori disciplinari, in un approccio che potenzialmente arricchisca la qualità e la profondità della ricerca e permetta di affrontare questioni complesse con una visione più ampia e articolata. Considerando che i bandi competitivi europei e internazionali sono spesso impostati attorno a tematiche "trasversali", che ben si prestano ad essere studiate da discipline diverse, è opinione del dipartimento che questo tipo di sforzo possa contribuire anche ad aumentare ulteriormente la capacità di attrarre finanziamenti.

In ogni caso, pur senza definire obiettivi specifici in termini di multidisciplinarietà delle pubblicazioni per i motivi sopra detti, il dipartimento ritiene che l'attivazione di nuove sinergie e un maggior grado di contaminazione reciproca possa comunque contribuire a creare una base più solida anche ai fini di un generale miglioramento della qualità della produzione scientifica.

- La seconda linea strategica si focalizza su un ulteriore rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'attività di ricerca del dipartimento, articolato su due direzioni principali. Da una parte consolidando

ed estendendo le collaborazioni internazionali già esistenti, un patrimonio potenzialmente prezioso anche ai fini del miglioramento della produzione scientifica e della generale capacità progettuale del dipartimento nel suo insieme, e nel quale cercare di coinvolgere anche settori finora meno attivi sul fronte internazionale. Dall'altra parte, puntando ad attrarre verso lo SPGI nuovi docenti e giovani ricercatori con marcato profilo internazionale, attraverso lo strumento della chiamata diretta dall'estero e proponendosi il più possibile come sede di svolgimento di progetti elaborati nell'ambito di bandi di alta qualificazione internazionale come le Marie Skłodowska- Curie Actions (MSCA), l'European Research Council (ERC) o il programma Rita Levi Montalcini. Questi bandi non solo offrono importanti opportunità di finanziamento, ma rappresentano anche un riconoscimento di qualità a livello internazionale, contribuendo a elevare il livello di internazionalizzazione del dipartimento, potenzialmente la qualità della sua produzione scientifica e, più in generale, il suo profilo e la sua reputazione nell'ambiente accademico.

Obiettivi

Fund raising

Obiettivo: Incremento del numero pro-capite di progetti di ricerca finanziati tramite bandi competitivi internazionali (Horizon, ERC, Erasmus+, Jean Monnet, MSCA, bandi di organismi pubblici e privati esteri e internazionali, etc.)

Titolo

Incremento del numero pro-capite di progetti di ricerca finanziati tramite bandi competitivi internazionali (Horizon, ERC, Erasmus+, Jean Monnet, MSCA, bandi di organismi pubblici e privati esteri e internazionali, etc.)

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Numero pro-capite di proposte progettuali finanziate su bandi competitivi internazionali

Baseline

8 progetti finanziati nel triennio 2022-2024 (0 nel 2022, 5 nel 2023, 3 nel 2024), con una presenza media di 91,7 docenti (media del dato rilevato al 31 dicembre di ogni anno: 83 docenti nel 2022, 93 nel 2023, 99 nel 2024). Media pro-capite: $8/91,7 = 0,09$ progetti (arrotondato al secondo decimale).

Questa la situazione dei trienni precedenti:

- 2019-2021: 9 progetti internazionali finanziati (3 nel 2019, 5 nel 2020, 1 nel 2021), con una presenza media di 79 docenti (74 nel 2019, 81 nel 2020, 82 nel 2021). Media pro-capite: $9/79 = 0,11$ progetti.
- 2020-2022: 6 progetti finanziati, presenza media 82 docenti. Media pro-capite: $6/82 = 0,07$ progetti
- 2021-2023: 6 progetti finanziati, presenza media 86 docenti. Media pro-capite: $6/86 = 0,07$ progetti

- 2022-2024: 8 progetti finanziati, presenza media 91,7 docenti. Media pro-capite: $8/91,7 = 0,09$ progetti

Sul calo registrato nei trienni successivi al 2019-2021 hanno probabilmente influito le difficoltà legate alla pandemia. In ogni caso, a partire dal 2023 il calo è stato largamente compensato dall'ottima performance ottenuta attraverso i bandi nazionali, e in particolare il bando PRIN PNRR, sul quale peraltro si sono focalizzate l'attenzione e le energie di gran parte dei membri dello SPGI. Anche alla luce dell'eccezionalità di quella vicenda, che ben difficilmente si riproporrà nel prossimo futuro, nel triennio 2026-2028 il dipartimento intende stimolare una rinnovata attenzione da parte dei suoi membri per i bandi internazionali.

In ogni caso, considerando i risultati non entusiasmanti degli ultimi trienni mobili, il dipartimento ritiene che la ripetizione della performance del 2019-2021, pari a 0,11 progetti pro-capite, possa costituire un target sufficientemente ambizioso per il triennio 2026-2028.

Target

0,11 progetti internazionali pro-capite finanziati nel triennio 2026-2028

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Progetti internazionali SPGI finanziati - 2019-202...	29/09/2025 18:10	0.03 Mb

Azioni

- Organizzazione, da parte della commissione ricerca, di incontri di formazione sulla progettazione mirati a specifiche linee progettuali e con il coinvolgimento dell'ufficio ricerca internazionale di ateneo.
- Segnalazione, in occasione dei consigli di dipartimento e delle riunioni della commissione ricerca, dei bandi aperti o di prossima apertura di interesse per l'obiettivo, così come delle iniziative anche interne a Unipd ad essi legate (incontri informativi di vario tipo sui bandi europei e internazionali, organizzati dall'ufficio ricerca internazionale di ateneo o da altri uffici). Questo tipo di segnalazioni andranno ad aggiungersi e a rafforzare quelle che l'ateneo fa regolarmente in occasione dell'apertura di tali bandi.
- Destinazione di una quota dei fondi DOR pro-capite alla revisione linguistica delle proposte progettuali, da assegnare a richiesta al momento dell'elaborazione di un progetto in risposta a bandi competitivi internazionali.

Risorse

Fondi DOR non pro-capite.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Mantenimento del numero di SSD dello SPGI coinvolti nell'insieme delle proposte progettuali presentate dal dipartimento in risposta a bandi competitivi internazionali

Titolo

Mantenimento del numero di SSD dello SPGI coinvolti nell'insieme delle proposte progettuali presentate dal dipartimento in risposta a bandi competitivi internazionali

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Numero totale dei SSD dello SPGI formalmente coinvolti nelle proposte progettuali presentate dal dipartimento in risposta a bandi competitivi internazionali (Horizon, ERC, Erasmus+, Jean Monnet, MSCA, bandi di organismi pubblici o privati esteri e internazionali, etc.).

Baseline

14 SSD presenti (con almeno un membro in un progetto) nei progetti presentati in risposta a bandi competitivi internazionali nel triennio 2022-2024.

I dati relativi ai trienni precedenti, a partire dal 2019, sono i seguenti:

2019-2021: 8 SSD

2020-2022: 7 SSD

2021-2023: 11 SSD

2022-2024: 14 SSD

Alla luce dell'evidente trend di crescita, la performance del 2022-2024, raggiunta nell'ambito del PTSR 2022-2025, appare particolarmente brillante. Per questo motivo il dipartimento considera la sua ripetizione un obiettivo sufficientemente ambizioso.

Target

Mantenimento: 14 SSD coinvolti (con almeno un membro in un progetto) nei progetti presentati in risposta a bandi competitivi internazionali nel triennio 2026-2028.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
SSD nei progetti internazionali SPGI - 2019-2024	29/09/2025 18:27	0.04 Mb

Azioni

- Stimolo alla creazione e al consolidamento di gruppi di lavoro interdisciplinari entro il Dipartimento, anche mediante l'adozione di criteri di premialità nell'assegnazione dei finanziamenti ai progetti di ricerca supportati con fondi BIRD. Il dipartimento pubblica annualmente (solitamente in primavera) una call interna per progetti di ricerca biennali. La determinazione della graduatoria finale dei progetti presentati è stabilita in parte sulla base del giudizio di referee esterni, in parte in base alla presenza di altre condizioni. La presenza di membri appartenenti a diversi SSD nel gruppo di ricerca del progetto dà diritto ad un punteggio aggiuntivo il cui peso rappresenta il 10% del punteggio complessivo finale.
- Sostegno finanziario e amministrativo ai gruppi di lavoro multidisciplinari già esistenti (ad es. i tre gruppi sulle diverse declinazioni del tema del "conflitto" creati nell'ambito del PSD 2023-2027; i gruppi multidisciplinari già attivi su progetti di ricerca BIRD o di altro tipo) interessati a presentare una proposta progettuale
- Organizzazione di incontri di formazione sulle diverse tipologie di bandi internazionali, anche con il coinvolgimento dell'ufficio ricerca internazionale di ateneo
- Organizzazione di incontri di discussione scientifica interdisciplinare fra i membri SPGI su tematiche specifiche. Fra questi sono da ricordare: 1) il "retreat" di fine anno, durante il quale alcuni dei membri del dipartimento presentano le loro ricerche più recenti ai colleghi, del quale si sta al momento organizzando la terza edizione; 2) i "Brown bag seminars", avviati nel 2025 e tenuti a cadenza bimestrale nello stesso giorno dei consigli di dipartimento, che a loro volta vedono singoli o gruppi di membri SPGI presentare progetti o risultati delle loro ricerche, il tutto seguito da una discussione collettiva.

Risorse

Fondi DOR non pro-capite assegnati annualmente per progetti di ricerca biennali. Fondi DOR non pro-capite destinati alla revisione linguistica dei progetti.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Produzione scientifica

Obiettivo: Accrescere la qualità delle pubblicazioni scientifiche

Titolo

Accrescere la qualità delle pubblicazioni scientifiche

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Numero pro-capite di prodotti – delle tipologie presentabili alla VQR (monografie, articoli su rivista, capitoli di volume, etc.) – pubblicati con editori stranieri o internazionali nel triennio

Baseline

Triennio 2022-2024. Numero totale di prodotti con editore straniero o internazionale: 256 (somma di: 79 nel 2022, 84 nel 2023, 93 nel 2024). Numero medio docenti: $83+93+99 = 91,7$. Media pro-capite: 2,79 (arrotondato al secondo decimale).

Il trend nei trienni precedenti, a partire dal 2019, è stato il seguente:

- 2019-2021: 250 prodotti (95+81+74), con una presenza media di 79 docenti (74+81+82). Media pro-capite = 3,16 prodotti.
- 2020-2022: 234 prodotti (81+74+79), con una presenza media di 82 docenti (81+82+83). Media pro-capite = 2,85 prodotti.
- 2021-2023: 237 articoli in fascia A (74+79+84), con una presenza media di 86 docenti (82+83+93). Media pro-capite = 2,75 prodotti.
- 2022-2024: 256 prodotti (79+84+93), con una presenza media di 91,7 docenti (83+93+99). Media pro-capite = 2,79 prodotti.

Dopo un parziale calo, gli ultimi trienni sembrano mostrare una relativa stabilizzazione dell'indicatore. Per il triennio 2026-2028, il dipartimento intende perseguire una crescita dell'indicatore pari ad almeno il 5% rispetto alla baseline.

Target

2,93 prodotti pro-capite pubblicati con editore straniero o internazionale nel triennio 2026-2028

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Pubblicazioni internazionali SPGI 2019-2024	10/11/2025 20:28	1.29 Mb

Azioni

- Priorità ai prodotti con editore straniero nella distribuzione dei fondi erogati dal dipartimento a sostegno delle pubblicazioni. I fondi sono attribuiti mediante specifiche call ("call pubblicazioni") pubblicate due volte all'anno.
- Supporto alle spese per revisione di testi mediante specifiche call dipartimentali. Il finanziamento della revisione di testi rappresenta una voce specifica nell'ambito delle suddette "call pubblicazioni".

Risorse

A sostegno delle azioni suindicate sarà destinata una parte della quota distribuita su base non pro-capite dei fondi DOR del dipartimento.

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Numero pro-capite di articoli su riviste di fascia A nel triennio, così calcolato: N. totale articoli in fascia A nel triennio / numero medio docenti del dipartimento nel triennio (media del dato al 31 dicembre di ciascuno dei tre anni)

Baseline

Triennio 2022-2024. Numero totale articoli su riviste di fascia A: 276 (somma di: 65 nel 2022, 118 nel 2023, 93 nel 2024). Numero medio docenti: $83+93+99 = 91,7$. Media pro-capite: 3,01 (arrotondato al secondo decimale).

Il trend nei trienni precedenti, a partire dal 2019, è stato il seguente:

2019-2021: 194 articoli in fascia A (73+62+59), con una presenza media di 79 docenti (74+81+82). Media pro-capite = 2,46 articoli.

2020-2022: 186 articoli in fascia A (62+59+65), con una presenza media di 82 docenti (81+82+83). Media pro-capite = 2,27 articoli.

2021-2023: 242 articoli in fascia A (59+65+118), con una presenza media di 86 docenti (82+83+93).

Media pro-capite = 2,81 articoli.
2022-2024: 276 articoli in fascia A (65+118+93), con una presenza media di 91,7 docenti (83+93+99).
Media pro-capite = 3,01 articoli.

Il trend degli ultimi anni mostra una crescita sostenuta dell’indicatore, che ha condotto al risultato, particolarmente elevato, del triennio 2022-2024. Alla luce di questo, il dipartimento ritiene che la ripetizione della stessa performance nel triennio 2026-2028 possa rappresentare un obiettivo sufficientemente ambizioso.

Target

Mantenimento del numero medio pro-capite di articoli su riviste di fascia A rispetto al triennio 2022-2024 = 3,01 articoli pro-capite nel triennio 2026-2028.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Articoli SPGI su riviste di fascia A 2019-2024	29/09/2025 17:48	0.10 Mb

Azioni

- Supporto alle spese per revisione di testi mediante specifiche call dipartimentali (nell’ambito delle call “pubblicazioni”, emesse normalmente due volte all’anno).
- Supporto alle spese per pubblicazione in open access su riviste di fascia A mediante specifiche call dipartimentali (anche questa azione da implementare nell’ambito delle call “pubblicazioni”, emesse normalmente due volte all’anno).

Risorse

A sostegno delle azioni suindicate sarà destinata una quota della parte di fondi DOR del dipartimento distribuita su base non pro-capite.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Incremento del numero di docenti reclutati con chiamata diretta dall'estero o nell'ambito di progetti di alta qualificazione (ad esempio ERC, MSCA, Bando MUR "young Researchers", Levi Montalcini)

Titolo

Incremento del numero di docenti reclutati con chiamata diretta dall'estero o nell'ambito di progetti di alta qualificazione (ad esempio ERC, MSCA, Bando MUR "young Researchers", Levi Montalcini)

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Numero di docenti reclutati con chiamata diretta dall'estero o nell'ambito di progetti di alta qualificazione nel triennio 2026-2028

Baseline

4 reclutamenti effettuati nel triennio 2022-2024:

- 2022: dott. Giovanni Cadioli, vincitore di un bando MUR "Young Researchers";
- 2024: dott. Giacomo Canepa, vincitore MSCA Global bando 2023 (esito comunicato dalla Commissione Europea nel febbraio 2024)
- 2024: PA Andrea Bardin, chiamata diretta dall'estero
- 2024: RTT Carlo Patti, chiamata diretta dall'estero

Nel triennio 2019-2021 un solo docente era stato reclutato attraverso i suddetti canali:

- 2021: PO Tarcisio Gazzini

Il trend calcolato sui trienni precedenti è il seguente:

- 2019-2021: 1 docente
- 2020-2022: 2 docenti
- 2021-2023: 2 docenti
- 2022-2024: 4 docenti

Target

Incremento del 25% rispetto alla baseline: 5 reclutamenti effettuati con chiamata diretta dall'estero o nell'ambito di progetti di alta qualificazione nel triennio 2026-2028

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- Segnalazione, in occasione dei consigli di dipartimento e delle riunioni della commissione ricerca, dei bandi aperti o di prossima apertura di interesse per l'obiettivo, così come delle iniziative anche interne a

Unipd ad essi legate (ad es. la MSCA Marathon). Questo tipo di segnalazioni andranno ad aggiungersi e a rafforzare quelle che l'ateneo fa regolarmente in occasione dell'apertura di tali bandi.

- Invito costante ai singoli membri del dipartimento a utilizzare le proprie reti (società scientifiche, gruppi di ricerca, comitati scientifici o editoriali di riviste e collane, contatti personali con singoli colleghi) per azioni di scouting e per pubblicizzare le opportunità offerte ai candidati internazionali interessati a scegliere il Dipartimento SPGI come sede di svolgimento del loro progetto.

Risorse

N/D

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Rafforzare la Proiezione Internazionale della Ricerca

Titolo

Rafforzare la Proiezione Internazionale della Ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Numero di visiting scientists afferenti a università e istituzioni estere o internazionali ospitati per almeno una settimana lavorativa presso il Dipartimento e supportati da bandi o altre tipologie di fondi di Dipartimento o di Ateneo. Non sono considerati i visiting guests supportati da fondi propri né le fellowship con esclusive finalità didattiche (es. Erasmus).

Baseline

20 visiting scientists dall'estero ospitati presso lo SPGI nel triennio 2022-2024.

L'evoluzione dei trienni precedenti a partire dal 2019 è stata la seguente:

- 2019-2021: 15 visiting scientists
- 2020-2022: 7 visiting scientists
- 2021-2023: 15 visiting scientists
- 2022-2024: 20 visiting scientists

Il relativo “crollo” dovuto alla pandemia (triennio 2020-2022), è stato seguito da un trend positivo fino al buon risultato del 2022-2024, che rappresenta la nostra baseline. Alla luce di questa evoluzione, il dipartimento considera un ulteriore aumento del 10% rispetto alla baseline per il triennio 2026-2028 come un obiettivo sufficientemente sfidante.

Target

22 visiting scientists afferenti a istituzioni estere o internazionali nel triennio 2026-2028

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Incoming SPGI 2019-2024	10/11/2025 18:06	0.01 Mb

Azioni

- Destinazione di una parte della quota dei fondi DOR attribuiti su base non pro-capite al finanziamento della mobilità incoming di docenti e ricercatori afferenti a istituzioni estere. L’attribuzione dei finanziamenti sarà stabilita sulla base di specifiche call pubblicate dal dipartimento due volte all’anno, orientativamente in aprile e in ottobre.
- Segnalazione ai docenti del dipartimento, da parte della segreteria (via email) e della direzione (in occasione dei Consigli di Dipartimento), della pubblicazione di specifiche call di ateneo a sostegno della mobilità incoming.
- Inviti della direzione ai membri dello SPGI (in occasione dei Consigli di Dipartimento) e alla commissione ricerca ad effettuare attività di scouting presso i rispettivi network al fine di pubblicizzare le opportunità di fellowship presso il dipartimento e verificare la disponibilità dei colleghi stranieri.

Risorse

Quota distribuita su base non pro-capite della dotazione di fondi DOR del dipartimento

TERZA MISSIONE (Approvato)

Swot Analysis

STRENGTHS (punti di forza)

- Forte impegno civico e attivismo dei membri del Dipartimento.
- Ambiti di ricerca allineati con temi di interesse pubblico (democrazia, questioni sociali, diritti umani).
- Numerose iniziative di *public engagement* (conferenze, lezioni, eventi pubblici).
- Composizione multidisciplinare con competenze trasversali.
- Esperienza consolidata in *public engagement* e formazione continua.
- Legami duraturi con *stakeholder* del territorio.
- Piattaforma web dedicata per la visibilità delle attività di Terza Missione.

WEAKNESSES (Punti di debolezza)

- Mancanza di coordinamento efficace tra le iniziative.
- Difficoltà nell'attrarre finanziamenti esterni specifici per la Terza Missione.

OPPORTUNITIES (Opportunità)

- Crescente domanda da parte di enti pubblici e privati per la creazione di centri di analisi interdisciplinari (think-tank) su tematiche sociali, economiche e politiche.
- Sviluppo di piattaforme digitali per l'e-democracy da parte di istituzioni pubbliche e organizzazioni della società civile.
- Richiesta crescente di corsi di aggiornamento professionale per funzionari pubblici da parte di enti governativi e amministrazioni locali.
- Aumento della richiesta di supporto a progetti di ONG su sviluppo e diritti umani a livello nazionale e internazionale.
- Interesse da parte di enti pubblici e privati per la creazione di un laboratorio interdisciplinare per lo sviluppo di politiche pubbliche innovative.
- Spinta da parte di istituzioni educative e organizzazioni della società civile per l'introduzione di programmi di educazione civica nelle scuole.
- Richiesta da parte dei media di collaborazioni per analisi su temi di attualità sociale, economica e politica.
- Crescente domanda da parte di enti pubblici e privati per servizi di analisi e valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche.

THREATS (Rischi)

- Concorrenza con altre sedi universitarie presenti sul territorio.
- Potenziale riduzione dei finanziamenti pubblici per attività di Terza Missione.

Descrizione generale degli obiettivi

Il Dipartimento SPGI si impegna a rafforzare il proprio ruolo nella terza missione, perseguendo obiettivi generali volti a massimizzare l'impatto delle proprie attività sulla società e il territorio.

Un obiettivo primario è quello di ottimizzare il coordinamento delle iniziative di terza missione, creando sinergie tra i diversi progetti e aumentando la loro efficacia complessiva. Questo si accompagna alla volontà di potenziare le collaborazioni, sia a livello interdisciplinare all'interno del dipartimento, sia con gli stakeholder esterni, al fine di arricchire e ampliare la portata delle attività.

Il Dipartimento si propone inoltre di diversificare le fonti di finanziamento per la terza missione, mirando a una maggiore sostenibilità economica e a un'espansione delle risorse disponibili. Questo obiettivo è strettamente legato all'intenzione di attrarre più efficacemente finanziamenti esterni specifici per queste attività.

Infine, il Dipartimento SPGI intende innovare le proprie modalità di engagement pubblico e di offerta di servizi di consulenza, sviluppando nuovi strumenti e approcci. L'obiettivo è quello di aumentare la capacità del dipartimento di rispondere alle esigenze della società, rafforzando il dialogo con il pubblico e offrendo un contributo sempre più rilevante e accessibile alla comunità.

Risultati attesi

- Aumento del numero e della qualità delle iniziative di public engagement
- Creazione di almeno un centro di analisi interdisciplinare su temi socio-politici
- Lancio di una piattaforma digitale per la partecipazione civica
- Attivazione di nuovi corsi di aggiornamento professionale e programmi educativi
- Sviluppo di un servizio strutturato di analisi e consulenza per enti pubblici e privati
- Incremento dei finanziamenti esterni per le attività di Terza Missione

Linee strategiche

Sul piano della terza missione e della valorizzazione dei risultati della ricerca, il Dipartimento SPGI ha delineato quattro linee strategiche fondamentali, mirate a potenziare il suo impatto sulla società e sul territorio.

- La prima linea strategica si concentra sul rafforzamento del coordinamento delle attività di Terza Missione. Questa strategia si basa sul prezioso lavoro di mappatura e definizione dei criteri già avviato nel periodo precedente. L'obiettivo è creare una struttura organizzativa più efficiente e coesa, che permetta di ottimizzare le risorse, evitare sovrapposizioni e massimizzare l'impatto delle iniziative. Questo approccio coordinato consentirà al Dipartimento di agire in modo più mirato e strategico, garantendo una maggiore coerenza e sinergia tra le diverse attività di Terza Missione.
- La seconda linea strategica mira allo sviluppo di progetti interdisciplinari. Riconoscendo la ricchezza e la diversità delle competenze presenti al suo interno, il Dipartimento intende promuovere collaborazioni trasversali tra i vari settori disciplinari. Questo approccio permetterà di affrontare le sfide complesse del territorio con soluzioni innovative e multidimensionali. L'integrazione di diverse prospettive e metodologie consentirà di elaborare risposte più complete ed efficaci ai bisogni della società, sfruttando appieno il potenziale intellettuale e scientifico del Dipartimento.
- La terza linea strategica si focalizza sull'intensificazione delle collaborazioni con gli stakeholder del territorio. Basandosi sulla mappatura già effettuata, il Dipartimento si propone di approfondire e ampliare

le relazioni con enti, istituzioni e organizzazioni locali. L'obiettivo è duplice: da un lato, comprendere meglio le esigenze e le aspettative del territorio; dall'altro, coinvolgere attivamente questi attori nelle iniziative del Dipartimento. Questo approccio partecipativo permetterà di allineare più efficacemente le attività di Terza Missione con le reali necessità della comunità, garantendo un impatto più significativo e duraturo.

- Infine, la quarta linea strategica si concentra sulla promozione di una maggiore visibilità e accessibilità delle attività di Terza Missione. Il fulcro di questa strategia è l'utilizzo della nuova piattaforma web del Dipartimento come strumento chiave per la disseminazione e la condivisione delle iniziative. Questo canale digitale permetterà di raggiungere un pubblico più ampio, facilitando il public engagement e il trasferimento delle conoscenze. L'obiettivo è rendere le attività e i risultati del Dipartimento più trasparenti e fruibili per la società, stimolando un dialogo continuo e costruttivo con la comunità e promuovendo una cultura della condivisione del sapere.

Obiettivi
Public engagement

Obiettivo: Incrementare numero e rilevanza degli eventi di Terza Missione del dipartimento

Titolo

Incrementare numero e rilevanza degli eventi di Terza Missione del dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Eventi a beneficio della cittadinanza a livello locale, nazionale e internazionale

Baseline

Media annua 2023-2024 pari a 128 eventi (estrazione Iris 30/09/25)

Target

150

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PE SPGI Anno 2023	30/09/2025 11:08	0.13 Mb
PE SPGI Anno 2024	30/09/2025 11:08	0.09 Mb

Azioni

Sfruttare il sistema di call interne e l'erogazione dei finanziamenti per creare l'abitudine a censire gli eventi su IRIS e darne notizia ai colleghi.

La neo-creata Commissione Terza Missione, attraverso la moral suasion e diversi promemoria solleciterà i colleghi al censimento delle iniziative.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Aumentare il numero di docenti coinvolti negli eventi di Public Engagement

Titolo

Aumentare il numero di docenti coinvolti negli eventi di Public Engagement

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Percentuale dei docenti coinvolti nel PE

Baseline

Percentuale di docenti coinvolti nel 2024: 59,4%

Target

70%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
		0.07 Mb

Azioni

Sfruttare il sistema di call interne e l'erogazione dei finanziamenti per creare l'abitudine a censire gli eventi su IRIS e darne notizia ai colleghi.

La neo-creata Commissione Terza Missione, attraverso la moral suasion e diversi promemoria solleciterà i colleghi al censimento delle iniziative.

Per il monitoraggio si farà riferimento agli eventi regolarmente censiti nella piattaforma IRIS.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Formazione continua, Aggiornamento professionale e microcredenziali

Obiettivo: Aumentare il numero di eventi di Formazione Continua

Titolo

Aumentare il numero di eventi di Formazione Continua

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

Eventi di formazione continua organizzati da personale docente dello SPGI

Baseline

Media annua nel periodo 2023-2024 pari a 10 eventi

Target

15

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
FC SPGI anno 2023	30/09/2025 11:01	0.07 Mb
FC SPGI anno 2024	30/09/2025 11:01	0.07 Mb

Azioni

Si ipotizza di identificare una procedura interna per accreditare la formazione continua in maniera centralizzata ai diversi portatori di interessi (ordine degli avvocati, degli assistenti sociali e dei giornalisti) come già succede per la Piattaforma SOFIA degli insegnanti.

Per il monitoraggio si farà riferimento agli eventi regolarmente censiti nella piattaforma IRIS.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente

DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO: 17/12/2025